

**Zeitschrift:** Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung  
**Herausgeber:** Schweizerische Stiftung Für das Alter  
**Band:** 22 (1944)  
**Heft:** 2

**Artikel:** La centenaria di Mezzovico  
**Autor:** Canepa, Maria  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-722057>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 08.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

strument einer aktiven Konjunkturpolitik sein kann und muß.

Zusammenfassend möchten wir also nochmals feststellen, daß es die schweizerische Volkswirtschaft eher „vermag“, eine allgemeine Alters-, Invaliden- und Hinterbliebenenversicherung einzurichten, als darauf zu verzichten. Wirtschaftlich und finanziell stehen keine Hindernisse im Wege. Die einzige Schwierigkeit besteht darin, die denkbar einfachste Organisation zu finden und vor allem die nötige Entschlußkraft aufzubringen, um das Werk unverzüglich zu realisieren. Wie leicht aber sind diese Aufgaben, wie gering diese „Opfer“ im Vergleich zu dem, was die kriegführenden Völker schon tragen mußten und noch zu lösen haben. Dürfen wir versagen? Niemals!

### **La centenaria di Mezzovico.**

Il 21 aprile, parenti, scuole e popolazione, festeggiarono con semplicità e cordialità il centenario della nostra buona signora *Maddalena Lanfranchini*.

In corteggio l'abbiamo accompagnata alla chiesa. La precedevano i bambini dell'Asilo bianco-vestiti, le scolaresche, indi col suo bastoncino, con passo lento ma sicuro, sorridente ed un po' commossa, veniva la vegliarda alla Casa del Padre Comune per ringraziarlo delle innumerevoli grazie concesse nel suo secolo di vita, accompagnata dai due figli e seguita dai famigliari ed amici.

Sul sagrato la circondarono buona parte della popolazione, un gruppo di militi e sulla soglia della Chiesa l'attendeva il Parroco, per imporle il battesimo dei suoi cent'anni e darle la sua benedizione.

Durante la S. Messa il Parroco rivolse parole d'augurio alla centenaria, di meditazione ai fedeli e lesse la bella lettera di Mons. Vescovo.

Dopo la funzione religiosa, il corteo si diresse alla Pia Opera S. G. Bosco, ove i bimbi dell'Asilo e gli allievi, presentarono fiori, voti, canti.

Seguì il pranzo offerto dai figli ai parenti autorità ed amici. Diversi furono i discorsi pronunciati: del Rev. Parroco, della delegata comunale della Fondazione „Per la Vecchiaia“ che portò gli auguri e voti del Comitato Cantonale, il quale aveva alcuni giorni prima fatto pervenire un magnifico dono, ammirato con piacere e commozione dalla buona Lena. Parlò l'On. Sindaco a nome della popolazione, il novello Sacerdote Don E. Maduschi ed il nipote chierico.



Maddalena Lanfranchini, la centenaria di Mezzovico

Alla sera fu festeggiata anche dai militari qui accantonati, i quali donarono alla „Mama dal Tesin“, come vollero chiamarla, un magnifico Crocifisso.

La nostra centenaria, tanto semplice ed arguta nello stesso tempo, ebbe per tutti un „grazie“ commosso.

Ora continua tranquilla la vita nella sua antica casa ed attende fidente il giorno benedetto della 1.a S. Messa dell'abbatico Pietro.

Accolga Dio, datore d'ogni bene, il desiderio della vegliarda, la preghiera della popolazione e le conceda ancora di poter assistere fra quattro anni alle celebrazioni sacerdotali del suo Pietro e chiudere la lunga vita con la sua Benedizione.

Ma. Canepa Maria, delegata comunale.